

HOZELONE ORGANO

# NO ALLA TURCHIA IN EUROPA

Perseus off  
22.10.2013  
J

ore 15.27

## PRESO ATTO

della grave situazione derivante dalla recente aggressione della Turchia alla Siria;

## PREMESSO CHE

- il Presidente turco Erdogan ha assunto da tempo una pericolosa deriva islamista che si traduce, nella politica interna, nella compressione dei più elementari diritti politici e sociali dei cittadini turchi, e, nella politica estera, nella costante incitazione ad uno scontro di civiltà in nome dell'islamismo politico che mette a serio rischio gli equilibri e la pace internazionale;
- il Partito della giustizia e dello sviluppo (AKP) di Erdogan rivendica la tradizione dell'islam politico, e sta occupando ogni carica dello Stato come se fosse un nuovo "Sultano";
- l'adesione della Turchia alla Nato ha, sino a oggi, "coperto politicamente" la deriva islamista del Sultano Erdogan, nonostante numerosi riscontri della sua politica di contiguità con il jihadismo globale per il tramite del servizio di intelligence (MIT); in particolare, nel contesto della guerra all'Isis, i funzionari turchi spesso hanno garantito accoglienza, e in taluni casi perfino collaborazione all'interno dei confini del Paese della mezzaluna ai militanti dell'ISIS e ad altri gruppi jihadistici;
- secondo diversi osservatori Erdogan sarebbe il principale sponsor del terrorismo jihadista nella regione, una sorta di padrino per i "fratelli" del Califfato, che in Turchia vengono sostenuti e protetti; addirittura, recentemente durante l'assemblea generale dell'ONU, il ministro degli esteri egiziano ha lanciato precise accuse contro Erdogan, sostenendo che il presidente turco supporta il terrorismo dell'ISIS anche in Libia, attraverso la costante fornitura di assistenza militare, armi e addestramento;
- Erdogan sta perseguendo una politica di terrore che mira a destabilizzare l'Europa attraverso attentati e stragi contro i curdi che fa parte di un piano ben preciso: indebolire tutti di fronte ai possibili prossimi attentati terroristici di matrice islamica;
- al fine di rappresentare la simbolica battaglia ingaggiata contro l'Europa, l'Occidente e la Cristianità, riproducendo la retorica jihadista volta a cancellare le tracce della Cristianità proprio dalle terre della prima Cristianità, il Sultano Erdogan ha ancora nel marzo 2019 ribadito che Santa Sofia, la storica chiesa della Cristianità costruita nel 537 dall'imperatore Bizantino Giustiniano, "non sarà più museo; il suo status cambierà. La chiameremo moschea", alimentando la retorica islamista e anticristiana della "fratellanza dei naxbantiya" a cui appartiene;
- il Presidente Erdogan ha deciso di egemonizzare l'area nella convinzione che il futuro della Turchia sia non quello di piccola potenza regionale, ma di guida dell'islam politico;
- l'inaudita posizione turca si inserisce nella sfacciata prosecuzione della sua temeraria politica energetica che, utilizzando il governo di Cipro del Nord, sostiene, in spregio alla Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, che l'area marittima oggetto di interrogazione appartenga alla piattaforma continentale turca;

## CONSIDERATO CHE

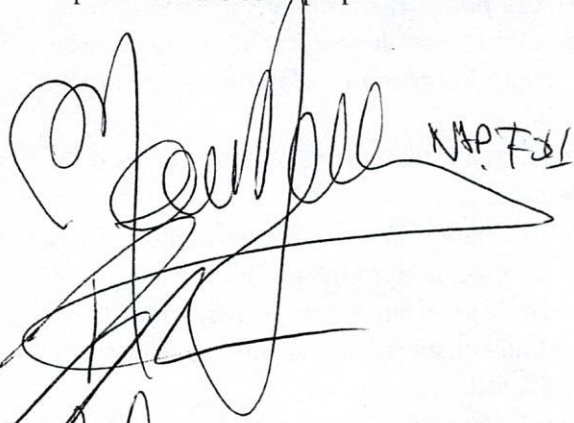
- l'attacco turco dei giorni scorsi alla Siria è da condannare con la massima fermezza, anche considerando la minaccia lanciata da Erdogan all'Unione europea di «aprire i confini e inviare 3,6 milioni di rifugiati in Europa», qualora si cercasse di descrivere l'operazione militare nel Nord della Siria come un'invasione;
- la Turchia, a prescindere da ogni altra considerazione contingente, non fa parte culturalmente, storicamente e nemmeno, in grande misura, geograficamente dell'Europa;

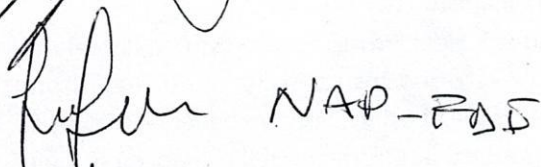


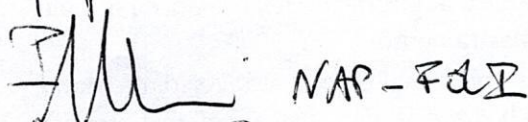
1. annullino il processo di adesione della Turchia all'Unione europea;
2. sospendano tutti i fondi di preadesione e gli aiuti finanziari di cui essa ancora gode la Turchia;
3. prevedano l'adozione, sin da subito, di severe sanzioni "selettive" - anche di natura finanziaria e commerciale - contro Erdogan e ogni altro esponente dell'amministrazione turca che si rendano responsabili di violazioni dei diritti umani, azioni destabilizzanti per l'equilibrio europeo nonché operazioni volte a minacciare la pace, la sicurezza e la stabilità internazionale.

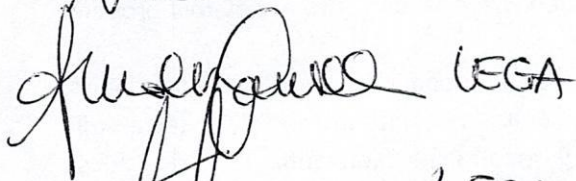
#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA IMPEGNA IL SINDAC E LA GIUNTA

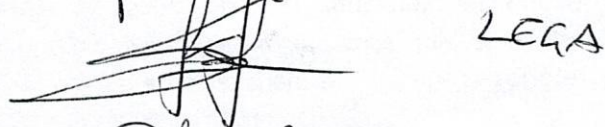
A pubblicizzare con i propri mezzi il senso della posizione politica assunta

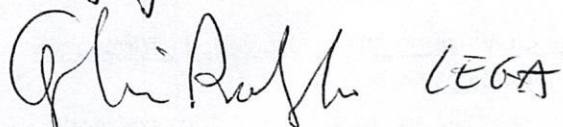
 MAURIZIO NAPOLITANO

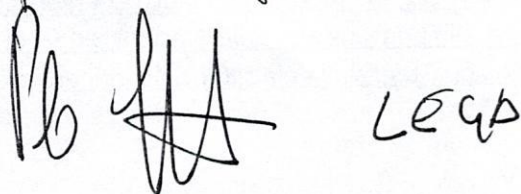
 ROBERTO NAPOLITANO

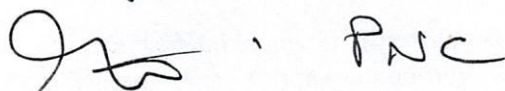
 ROBERTO NAPOLITANO

 ROBERTO NAPOLITANO

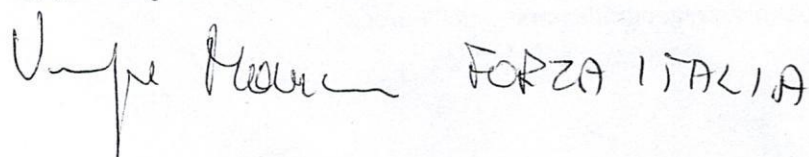
 ROBERTO NAPOLITANO

 ROBERTO NAPOLITANO

 ROBERTO NAPOLITANO

 ROBERTO NAPOLITANO

 ROBERTO NAPOLITANO

 ROBERTO NAPOLITANO